



***REGOLAMENTO PER
L'ORGANIZZAZIONE E IL
FUNZIONAMENTO DELLA
COMMISSIONE COMUNALE PER LE
PARI OPPORTUNITA' E IL
RISPETTO DELLE DIFFERENZE DI
GENERE***

Articolo 1 - Istituzione e finalità

1. In attuazione dei principi di parità e uguaglianza stabiliti dall'art.3 della Costituzione Italiana e dalle leggi di parità e pari opportunità, è istituita, presso il Comune di Scorrano, la Commissione Comunale per le Pari Opportunità e il Rispetto delle Differenze di Genere.
2. La Commissione si propone di realizzare l'obiettivo della effettiva applicazione dei principi di eguaglianza e di parità tra i cittadini, sanciti dall'art.3 della Costituzione Italiana, attraverso l'attuazione di misure volte a favorire la tutela e il rispetto delle differenze di genere, nonché l'eliminazione di ogni distinzione, esclusione o limitazione che sia basata sul sesso e/o su altri fattori di differenziazione a rischio di discriminazione e che abbia come conseguenza o come scopo, quello di compromettere o impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale, civile o in ogni altro campo.
3. La Commissione ha sede nel palazzo comunale ed è organo consultivo e propositivo del Consiglio Comunale e della Giunta.

Articolo 2 – Funzioni

1. La Commissione esercita le sue funzioni in piena autonomia, operando in stretto rapporto con la realtà territoriale, le esperienze femminili, le donne elette e le istituzioni.
2. Cura i rapporti con le altre istituzioni nonché con associazioni, enti ed organismi che si occupano a vario titolo della condizione femminile, della parità di genere del contrasto alla violenza di genere e della lotta contro tutte le forme di discriminazione, individuando forme di collaborazione, di scambio, di coordinamento di iniziative e programmi comuni, utili a dare espressione e a favorire la valorizzazione delle differenze, come occasione di dialogo, di confronto e di crescita culturale e sociale.

Articolo 3 – Competenze

1. La Commissione ha, in particolare, le seguenti competenze:
 - a) Svolgere e promuovere progetti, indagini, ricerche ed iniziative dirette a sviluppare la cultura delle pari opportunità tra tutti i cittadini e ad offrire occasioni di confronto culturale sull'immagine della donna e sulla condizione femminile nel territorio di competenza, attraverso convegni, seminari, conferenze, pubblicazioni e azioni mirate a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla cultura delle differenze, favorendo l'informazione e le conoscenze relative alla legislazione e alle iniziative in tema di discriminazione femminile e di discriminazione fondata su fattori di differenziazione diversi dal genere;

- b) esprimere pareri sugli atti di competenza del Consiglio Comunale e della Giunta che abbiano rilevanza diretta o indiretta sulle tematiche relative alla condizione femminile alle pari opportunità e alla lotta alla discriminazione, che saranno inviati d'ufficio alla Commissione;
- c) promuovere progetti ed interventi nel mondo della scuola per educare le nuove generazioni al riconoscimento e alla valorizzazione della differenza di genere e di ogni altra forma di differenza che possa rappresentare occasione di confronto e di crescita;
- d) favorire e promuovere la predisposizione di piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro rispettivo ambito, la rimozione di ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità tra i cittadini.

Articolo 4 – Composizione, formazione e durata

1. La commissione è composta da 11 membri individuati come segue:
 - a) il Sindaco e tutte le donne elette in Consiglio Comunale in qualità di membri di diritto della commissione;
 - b) un numero di componenti esterni al Consiglio Comunale, variabile in ragione del numero dei componenti di diritto e fino a concorrenza del numero massimo di componenti della commissione fissato nel presente comma. I componenti esterni saranno scelti tra persone in possesso di competenza ed esperienza relativamente alla differenza di genere e alle pari opportunità nei vari campi del sapere (giuridico, economico, psicologico, medico, artistico, del lavoro, etc.), e/o nei vari campi di intervento riconducibili alle funzioni e ai compiti della Commissione, ovvero ancora, tra persone che dimostrino di avere un interesse personale relativamente alle tematiche di competenza della Commissione stessa.
2. I componenti esterni di cui al precedente punto b) saranno scelti tra una rosa di candidature individuate mediante avviso pubblico, da pubblicarsi entro 60 giorni dall'esecutività del presente regolamento.
3. Alle sedute della Commissione possono altresì partecipare, in qualità di consulenti senza diritto di voto, tutti coloro che, per competenze, saranno convocati dalla Commissione stessa.
4. La Commissione rimane in carica per l'intera durata del Consiglio Comunale.
5. I componenti della Commissione decadono per dimissioni o per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

Articolo 5 – Presidenza e vicepresidenza della Commissione

- 1) La presidenza della Commissione spetta di diritto all'Assessore o al Consigliere con delega alle pari opportunità.
- 2) Il Presidente rappresenta la Commissione all'interno e all'esterno dell'amministrazione comunale, la convoca e la presiede coordinandone le attività, propone l'ordine del giorno delle riunioni, sovrintende all'attuazione delle iniziative approvate dalla commissione stessa, curandone altresì l'esecuzione.
- 3) Durante la prima seduta della Commissione, da convocarsi entro 30 giorni dalla sua costituzione, i componenti provvederanno ad eleggere al loro interno un vicepresidente e un segretario. L'elezione avviene a scrutinio segreto e risulta eletto il componente che abbia ottenuto il maggior numero di voti.
- 4) Il vicepresidente collabora col presidente e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

Articolo 6 – Funzionamento

- 1) La Commissione si riunisce su iniziativa del Presidente e ogni qualvolta ne faccia richiesta un terzo dei suoi componenti.
- 2) La convocazione avviene a cura del Presidente mediante invio di avviso scritto, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dove sarà tenuta la riunione, nonché dell'ordine del giorno da trattare, da recapitarsi agli interessati anche a mezzo e-mail o p.e.c., almeno cinque giorni prima di quello in cui sarà tenuta l'adunanza. La convocazione d'urgenza viene effettuata telefonicamente.
- 3) Le sedute della commissione sono valide quando sia presente la maggioranza dei suoi componenti.
- 4) Le decisioni della Commissione sono valide quando abbiano ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei presenti e sono assunte a voto palese, salvo quelle inerenti questioni che riguardino persone e quelle per le quali la Commissione stessa decida di procedere col voto segreto.
- 5) Delle sedute della Commissione va redatto un sommario processo verbale che deve riportare le presenze, gli argomenti trattati, le votazioni e le decisioni assunte.
- 6) La redazione dei verbali delle sedute della commissione è curata dal segretario eletto nella prima seduta.
- 7) La partecipazione alle sedute della commissione non dà diritto ad alcun compenso.

Articolo 7 – Rinvii

- 1) Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si rinvia alle norme contenute nel “Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale” del Comune di Scorrano, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 06.06.2001, nonché, allo “Statuto del Comune di Scorrano”, approvato nel testo coordinato con la delibera C.C. n. 2 del 20.03.2001 e successive modifiche.

Articolo 8 – Disposizioni finali

- 1) Il presente regolamento dopo l'esecutività della delibera di approvazione, va pubblicato all'albo comunale per 15 giorni ed entrerà in vigore dal giorno successivo al termine della pubblicazione.